

Emergenza educativa, la nuova «Università della famiglia» punta sull'antropologia made in Usa per aiutare i genitori

DA MILANO

Costruire o ri-costruire solidi legami familiari è possibile anche nella nostra società sempre più disgregata e atomizzata. Oggi, venuta meno in troppi casi l'alleanza intergenerazionale, è possibile comunque acquisire strumenti adeguati per compiere scelte significative e consapevoli, soprattutto in campo educativo, grazie a semplici modalità di formazione.

Uno strumento innovativo è quello delle cosiddette "comunità di pratica", il metodo inventato negli anni Novanta dall'antropologo americano Etienne Wenger, che adesso viene proposto per la prima volta in Italia in chiave pedagogica. «I corsi di formazione per i genitori - spiega Maria Luisa de Natale, docente di pedagogia degli adulti all'Università Cattolica di Mi-

lano - rischiano molto spesso di avere un grave vizio d'origine. Quello di puntare troppo in alto, con il rischio di escludere quelle coppie prive di conoscenze culturali complesse. Il metodo delle "comunità di pratica" è invece immediatamente fruibile anche alle persone più semplici, in possesso solo di una cultura di base».

La "comunità di pratica" sarà il metodo che caratterizzerà i due filoni pedagogici tra gli otto ambiti di ricerca avviati dal nuovo Istituto di antropologia per la cultura della persona e della famiglia. «In questa prospettiva - conclude la professoressa De Natale - sarà verificata la loro fattibilità nell'ambito dell'educazione informale dei genitori».

L'Istituto di antropologia - una vera e propria "Università della famiglia" - nasce dalla collaborazione tra Cattolica, Ospedale Maggiore di Milano, Federazione dei consultori familiari di ispirazione cristia-

na e Regione Lombardia. Presidente è l'avvocato Goffredo Grassani, che presiede anche la Federazione nazionale dei consultori familiari di ispirazione cristiana. Direttore generale è Giuseppe Di Benedetto, che ricopre lo stesso incarico presso l'Ospedale Maggiore. Direttore scientifico il vescovo Elio Sgreccia, presidente emerito della Pontificia Accademia per la vita. «La realtà familiare - osserva Giulio Boscagli, assessore alla Famiglia della Regione Lombardia - è in continua evoluzione. Davanti a tutto questo il contributo offerto dal nuovo Istituto di antropologia può essere davvero prezioso».

